

Comunicato stampa

Lunedì 26 aprile 2010

L'accordo con gli Stati Uniti è decisivo per l'economia

Rifiuto delle manovre dei partiti tendenti a profilarsi a scapito della piazza economica svizzera

Il Comitato direttivo di economiessuisse sostiene fermamente la ratifica dell'accordo sull'assistenza amministrativa con gli Stati Uniti relativo ad UBS. Un rifiuto peserebbe sulle relazioni con il secondo partner economico del nostro paese e sarebbe dannoso anche per il ramo industriale e il settore dei servizi. La necessità di un intervento per limitare i rischi sistemici è riconosciuto, ma questa tematica deve essere trattata separatamente, sulla base di argomenti fondati e solidi.

Gli Stati Uniti sono il secondo partner commerciale delle imprese svizzere e addirittura il principale destinatario di investimenti. Numerose PMI generano una parte importante dei propri redditi su questo mercato. Inoltre, i gruppi americani con sede in Svizzera contribuiscono considerevolmente al benessere del nostro paese.

Non sarebbe accettabile lasciare libero il campo ai tentativi di destra e sinistra di strumentalizzare l'accordo con gli USA allo scopo di profilarsi politicamente. I dossier dei rischi sistemici e dei bonus sono importanti. I lavori a tale proposito sono a buon punto. Nulla giustifica dunque l'attuazione di misure che non siano state accuratamente ponderate. Nuove disposizioni fiscali potrebbero rimanere prive di effetto o provocare danni considerevoli.

L'approvazione dell'accordo da parte del Parlamento permetterebbe di regolare un dossier pendente nel rispetto della nostra legislazione e manterrebbe intatte le relazioni tra i due paesi. Il suo rifiuto creerebbe, per contro, grande incertezza, a seguito delle eventuali misure di ritorsione che gli Stati Uniti potrebbero mettere in campo. La reazione americana potrebbe seriamente penalizzare UBS, la piazza finanziaria in generale e perfino l'economia reale, dunque anche gli impieghi.

Non esiste un'alternativa all'accordo con gli USA. La via proposta è accettabile sul piano dei diritti politici. Secondo la prassi giudiziaria attuale, il divieto della retroattività non si applica alle procedure di assistenza amministrativa.

Informazioni:

Angelo Geninazzi

Telefono: 091 922 82 12

angelo.geninazzi@economiesuisse.ch